

CINATO sac. Eligio, ispettore

nato a Sant'Ambrogio (Torino-Italia) il 22 luglio 1898; prof. a Shillong (India) il 21 genn. 1925; sac. a Shillong il 20 luglio 1930; + a Cherrapunjee il 15 genn. 1964. Andò in Assam col primo gruppo di giovani novizi salesiani. Appena ordinato sacerdote fu mandato direttore a Raliang, nel cuore della giungla, un campo aperto alle più sublimi forme di sacrificio (1932-33), e poi a Vellore (1933-1935). Fu quindi nominato ispettore di quella che divenne la fiorente ispettoria di Madras (1933-45). Quando la seconda guerra mondiale scoppiò, cento e più salesiani furono internati nel campo di concentramento nel nord dell'India; e toccò a don Cinato, come ispettore di quella casa, alleviare le sofferenze e infondere coraggio in quei tempi così difficili. La sua carità fu più manifesta il giorno in cui gli fu annunciata la liberazione ed egli preferì rimanere prigioniero con i suoi confratelli. La tormenta passò, e don Cinato andò come direttore a Krishnagar (1945-52), poi a Bandel (1952-54) e di nuovo a Raliang (1954-57). Qui, malato, dopo aver assistito una povera donna moribonda, fu anche egli chiamato al premio eterno.